# PROLUSIONE ALL'APERTURA DEGLI ESAMI ORALI SOSTENUTI DAGLI ALUNNI DELLA...

Luigi Rubino

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

640
SC

# PROLUSIONE

## ALL' APERTURA DEGLI ESAMI ORALI

SOSTENUTI DAGLI ALUNNI

DELLA SCUOLA

DI AGRONOMIA ED AGRIMENSURA

*DI MELFI*

Digitized by Google

Digitized by Google

# PROLUSIONE

ALL'APERTURA DEGLI ESAMI ORALI SOSTENUTI DAGLI ALUNNI

DELLA

# SCUOLA DI AGRONOMIA ED AGRIMENSURA

# DI MELFI

PER

LUIGI RUBINO

PRESIDE E PROFESSORE DI LETTERE ITALIANE

GEOGRAFIA E STORIA PATRIA

*Il dì 25 Luglio 1869*

BIBLIOTECA NAZIONALE 1872 FIRENZE

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

MELFI
Tipografia di B. Ercolani e Figli
1869

Digitized by Google

Digitized by Google

EGREGI ED ONOREVOLI SIGNORI

Sebbene gli esami finali di ciascun anno scolastico per la promozione degli alunni da una classe all' altra negl' Istituti Tecnici del Regno, de' quali la nostra Scuola non è che una Sezione, sieno dai Regolamenti Governativi prescritti ed affidati unicamente a Commissioni speciali, composte de' Professori degl' Istituti medesimi e de' Delegati delle Giunte Locali di Vigilanza: pur non di meno si é da noi creduto conveniente in questo anno consentire che si fossero dati in una forma piuttosto pubblica e solenne. Imperocchè ci siamo facilmente persuasi che il Pubblico vuol pure alla sua volta intendersi e giudicare del profitto annuale della gioventù studiosa che gli appartiene, ed in cui ripone le speranze de' migliori destini della patria sotto tutti i rapporti, ed in ispecie sotto quello dello sviluppo delle risorse agricole ed industriali, non ultimo

Digitized by Google

de' principali elementi della sua agiatezza e potenza più certa e duratura. È per questo che sì i Professori, come gli alunni di questa Scuola nascente han chiesto di essere nella circostanza onorati della vostra per quanto nobile ed autorevole, altrettanto cara e confortatrice presenza. È per questo che han fatto appello a Voi specialmente, come più noti per l'amore de' forti studii, dell'avanzamento delle scienze e delle arti, del trionfo della civiltà sulla barbarie, del libero pensiero sul cieco dommatismo delle età passate, della vera e sana morale pubblica sulla corruttela dell'egoismo e sull'assurdità delle pratiche solitarie ed infeconde dell'ascetismo esagerato e della superstizione, in una parola, del lavoro intelligente ed onesto sulla vita molle ed oziosa delle caste parassite e fatali al benessere di ogni società, sia domestica, sia civile. A Voi finalmente che per senno e patriottismo distinti (e non se n'offenda la vostra modestia e delicatezza) ben rappresentate il vero pubblico giudizioso e competente. Ed affinchè si possa, o Signori, dal vostro illuminato criterio fare un'equa appreziazione degli esami in parola, non tornerà inopportuno ragionar brevemente e per sommi capi sulla loro natura, sulle materie, in cui versano, e sul metodo da noi seguito nell'attuarne lo insegnamento.

Gli esami obbligatorii della nostra Scuola non sono che di tre sorte, cioè di Ammissione al Corso Professionale, di Promozione da una classe all'altra dello stesso e di licenza alla sua fine. Ciascuno di essi consiste in due specie di pruove, scritte ed orali sulle diverse materie, quali sono determinate ne' programmi governativi. Ora trattandosi di esami di promozione

Digitized by Google

nella presente circostanza, i nostri giovani, divisi in 1.ª e 2.ª classe, cioè di 1.° e 2.° anno di Corso professionale han dovuto esser preparati per le due anzidette specie di pruove. Le prime scritte sono state ormai espletate dal dì 19 a 23 del volgente, e discusse nei giorni posteriori dalle Commissioni speciali, facendo a meno di vostra onorevole presenza per non tenervi di troppo occupati nella lettura lunga e paziente delle medesime. Rimangono solo le pruove orali, ed è su di queste che siete pregati di prestare almeno per due giorni consecutivi la vostra benigna e generosa attenzione. I giovani si presenteranno distinti nelle due classi per sostenere le tesi che vi piacerà di scegliere fra le 72 contenute negli elenchi che all' uopo vi si offrono, lasciando al vostro senno di cominciare da quella delle materie che più vi aggrada, spettante sia alla 1.ª, sia alla 2.ª classe degli alunni.

Come da tali elenchi si vede, moltiplici, svariate e progressive sono le materie, su cui versano le tesi in esame — Matematiche pure ed applicate, Disegno di varie sorte, Storia Naturale, Chimica generale, Fisica, Agronomia, Lettere italiane, Geografia statistica e Storia d' Italia. Benchè molte e suddivise in varie parti ed articoli secondo ciascun anno di Corso, pure per chi ben vede non formano esse nè un guazzabuglio indigesto, nè un fuordopera, come da taluni spiriti superficiali ed avvezzi a guardar le cose e le professioni con la corta e perplessa lente del passato si va buccinando, e sfatando così questa novella Istituzione, come ogni altra organizzata dall' attuale Governo. Noi lungi dall' associarci all' irragionevole oltraggio menato in bocca di costoro, escevri

Digitized by Google

di servo encomio verso il Governo, con tutta franchezza ed indipendenza di opinioni osiamo sostenere che salvo alcune parti de' programmi governativi, le quali vogliono essere modificate e meglio connesse e distribuite negli anni del Corso, in tutto il resto e nel loro sostanziale complesso sono stati compilati con criterio sapiente ed adeguato all' importantissimo scopo della nostra Istituzione, quale appunto si è quello di formare Periti Agronomi e Periti Misuratori. E qui ci sia lecito avvertire, senza alcun' ombra di orgoglio e di pretensione di singolarità, come il collegio de' Professori della nostra Scuola fin dal principio di questo Corso avea di già avvisato a quelle modifiche o riforme da apportarvisi, quando a conforto e soddisfazione de' medesimi nella relazione del Presidente della Giunta Centrale per gli esami di Licenza degl' Istituti Tecnici a S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, datata Agosto 1868, su tali riforme s' insisteva; e nella Lettera, Ottobre dello stesso anno, dell' Onorevole Presidente del Consiglio allo stesso Signor Ministro, si ebbero a leggere le seguenti sennatissime parole « Quanto ai programmi, quello che la Giunta concede alle attestazioni unanimi dei Commissarii e dei Presidi circa la necessità del riformarli, non ha il Consiglio difficoltà di consentire. Se non che è di avviso essere preferibile in tal riforma il metodo d' istruzioni modificative ed interpretative de' programmi attuali, al rifarli in un tratto di pianta » — E già i desiderii della Giunta Centrale e del Consiglio superiore han cominciato ad avere l' effetto corrispondente. Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, tenero maisempre e zelantissimo dell' immeglia-

Digitized by Google

mento degli studii tecnici del Regno, si è rivolto dapprima ai Professori di Disegno per avere da essi de' Programmi speciali sull' ordinamento delle loro lezioni; indi ai Professori di Lettere, cui incombe sopratutto di sviluppare nella mente dei giovani il processo discorsivo sotto la doppia forma della Scienza e dell' Arte, chiedendo loro per lo scorcio del presente anno scolastico delle relazioni ragionate sulla interpretazione ed attuazione de' programmi, non che sulla quantità e distribuzione annuale delle proprie lezioni. L' egregio collega, Professore di Disegno Signor Michele Mancini bentosto trasmise ne' decorsi mesi il suo programma una con parecchi lavori degli alunni al sullodato Ministero; e noi dal canto proprio trovandoci aver già composte secondo il divisato intendimento le lezioni della parte teorica della Letteratura in numero di circa 50, come pure apparecchiata la materia della parte pratica, siamo già in grado di spedire la nostra relazione sull' oggetto. Tutti gli altri Professori e Colleghi di questa Scuola hanno pure ciascuno allestita la materia del rispettivo insegnamento sia con lezioni proprie manoscritte, come quelle di Agronomia del Signor Nanoia, sia con opere già in corso di stampa, come la Chimica generale del Signor Tramutoli, sia con lezioni spigolate e ridotte dai libri diffusi di Matematiche, come si è praticato dal Signor La Rotonda. A queste non lievi difficoltà superate, cioè difetto di veri libri di testo e necessità di supplirvi con lavori e lezioni proprie secondo lo spirito bene inteso de' programmi aggiugnete la quasi totale mancanza degl' istrumenti per la parte tecnica ed applicata delle Matematiche, della Chimica, Fisica,

Digitized by Google

Agronomia ecc., e ben rileverete, o Signori, quale attività e quali sforzi sonosi dovuti spiegare in questo primo Corso per giungere alla meglio allo scopo prefisso della nostra Scuola. E a conseguirlo intero non ci mancano speranze e conforti. Nella scarsezza dei mezzi, in cui versa l' Amministrazione della nostra Scuola, collo scritto, colla voce, ed a mezzo delle officiose ed assidue pratiche degli egregii Signori Presidenti della nostra Giunta Locale di Vigilanza e del Consiglio di Amministrazione suddetta, e mercè le instancate premure dell' Onorevole nostro Deputato abbiamo richiesto al Governo del Re aiuti e soccorsi nella bisogna. Ed il Governo, cui tanto sta a cuore lo sviluppo delle istituzioni professionali e industriali del Regno non si è mostrato indifferente ai nostri clamori, anzi ha bentosto fornito di varii apparati e reagenti chimici la nostra povera Scuola, reiterando promesse ed assicurazioni di novelli sussidii, della cui più o meno prossima realizzazione non abbiamo punto motivo di dubitare.

Che dirvi finalmente, o Signori, del metodo, cioè della distribuzione e condotta ordinata di tutte le lezioni del Corso in riguardo al tempo? Due vie ci si paravano innanzi, l' una di alternarle, e l' altra di continuarle per tutti i giorni della settimana. Alla prima abbiamo preferita generalmente la seconda, come quella che è più conforme al processo non interrotto della scienza, e porta seco un' abitudine più semplice e più stretta nell' attenzione degli allievi. E l' esperienza ci ha convinti del profittevole successo. Onde crediamo inutile allargarci in altre considerazioni per dimostrarne la preferenza.

Ci sarebbe piaciuto distenderci alquanto sulla speciale

Digitized by Google

utilità ed importanza della nostra Istituzione. Ma al senno vostro, o Signori, è cosa più evidente di quel che per noi si possa lungamente ragionarne. Chi non sa che con la sapiente agricoltura si ricrea, si civilizza quasi la terra e si rende capace di moltiplicare a dovizia i suoi prodotti? Che con essa si promuovono le industrie e i commercii; si alimenta e si conforta la vita di gioconde speranze, mantenendola semplice, sobria ed onesta; si forma e si accresce la ricchezza, la potenza, il lustro delle famiglie e delle nazioni? Che per essa i figli dell'antica Roma divennero grandi e gloriosi, alternando in bello accordo la giubba di campagna colla toga civile del magistrato, e nelle critiche necessità della patria l'aratro e la falce colla catapulta e colla spada? Che la matematica pratica poi ed il disegno sono fondamento e regola alle arti e professioni più utili del civile consorzio? Onde senza stancare di vantaggio la vostra benevola e gentile attenzione, rispettabili Signori, permettete che rivolgiamo ai nostri giovani una parola di amore e di conforto.

Giovani carissimi, splendida e dolce speranza dell'Italia risorta, amate voi veramente voi stessi, le vostre famiglie, il vostro paese natio, la libertà e la grandezza della ricostituita Nazione, a cui appartenete? Ebbene: non i Cavalieri e i Pubblicani che smunsero e disanguarono la finanza dell'antica Roma, e furono una delle cause funeste che fecero cadere la gloriosa nell'estremo della servitù e della miseria, ma i Cincinnati, i Fabbrizii, i Catoni e tutti i più insigni ed operosi cittadini che la levarono in fama ed in rispetto presso tutte le nazioni del mondo allora conosciuto, siano i vostri più nobili

Digitized by Google

modelli da imitare. Così voi concorrerete a fondare la nuova Roma, come Capitale del rinnovellato Regno d' Italia. Così il nuovo secol d' oro, il nuovo regno di Saturno ritornerà per voi. Coraggio adunque, e siano le prime vostre pruove innanzi a questo ragguardevole pubblico di dolce soddisfazione per esso, e di merito e di onore per la vostra posizione futura; mentre noi augurandovi ogni felice successo, dal fondo del cuore esclamiamo: Il Cielo secondi e coroni i vostri studii, il vostro avvenire, il vostro amore alla grandezza della patria comune e di voi stessi!...

21 GI. 1871

99 951075

Digitized by Google

Digitized by Go

Google

Digitized by Google